

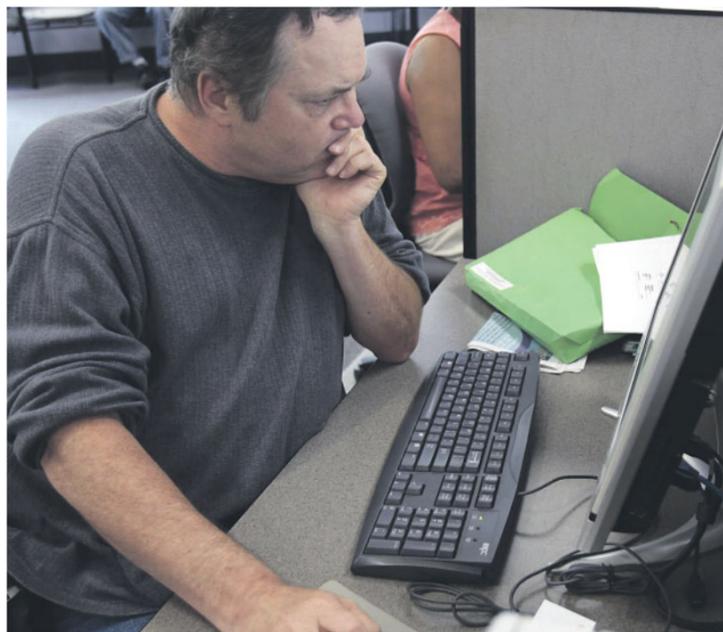
**ECONOMIA**

# Flessibilità in uscita per i lavoratori pubblici

● È una delle proposte che il Pd presenta oggi per riformare la Pubblica amministrazione ● La lotta alla corruzione tra i campi di intervento

MARCO VENTIMIGLIA  
MILANO

C'è la crisi, lo smarrimento di tanti cittadini, la confusione politica. Ma ci sono anche delle iniziative concrete per cercare delle soluzioni, per indicare delle possibili vie d'uscita. Una di queste verrà illustrata oggi pomeriggio a Roma, nella sede del Partito democratico. Il segretario del Pd, Guglielmo Epifani, e il responsabile della Pubblica amministrazione, Sergio D'Antoni, presenteranno il documento «Le pubbliche amministrazioni al servizio dei cittadini, delle imprese, del Paese», ovvero quindici proposte di riforma nel segno della legalità, della produttività e della semplificazione. Un'iniziativa, dedicata al sindaco Laura Prati tragicamente scomparso, che vedrà intervenire tra gli altri i segretari dei tre principali sindacati, Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, il vicepresidente di Confindustria, Gaetano Maccaferri, nonché i presidenti dell'Ani e dell'Upi, Piero Fassino e Antonio Saitta.

**«UNA GRANDE RISORSA»**

Al centro dell'iniziativa, l'idea che un settore complesso come quello delle Pubblica Amministrazione, non si cambia con norme-bandiera o con indiscriminati tagli lineari. «Dobbiamo superare la sterile impostazione demagogica e delegittimante che ha caratterizzato i governi passati - spiega Sergio D'Antoni - La Pubblica Amministrazione rappresenta una grande risorsa per il Paese, non una

palla al piede. Certo, occorre efficientare, semplificare e rinnovare. Ma questi traguardi si ottengono con riforme partecipate, volte a responsabilizzare dirigenti e dipendenti pubblici nei processi di controllo». Istituzionalizzare questo modello, si legge nel documento, vuol dire rafforzare l'impianto privatistico del rapporto di lavoro e poter destinare parte dei risparmi ottenuti da un più stringente controllo alla contrattazione di se-

condo livello, che lega le retribuzioni alla produttività.

In particolare, le 15 proposte del Pd sono inserite all'interno di tre grandi temi di discussione. Il primo è l'Organizzazione del Lavoro, per il quale è previsto «il rafforzamento dell'impianto privatistico del rapporto di lavoro pubblico, attraverso la valorizzazione della contrattazione di secondo livello e la realizzazione, insieme alle parti sociali, di nuovi pia-

ni organizzativi; un ridisegno della procedura concorsuale attraverso un impiego strutturato dell'informatica, secondo il modello di reclutamento Ue; flessibilità in uscita anche per il pubblico impiego, con premialità oltre i 63 anni, secondo le linee indicate dalla Proposta di legge Damiano-Baretta; avviare un turn-over pari almeno al 50% dei pensionamenti, destinando la metà dei posti a vincitori di concorso non immessi in servizio e precari; definire nuove e più efficaci procedure di comunicazione dei bandi di concorso Ue, allargando a livello continentale il mercato del lavoro pubblico».

Ci sono poi le proposte volte alla semplificazione e innovazione tecnologica. Qui si parla di «riduzione dei tempi delle procedure attraverso un impegno sistematico in ogni settore della Pa; indennizzo automatico e forfetario per i cittadini che subiscono ritardi nelle procedure amministrative; nuova mobilità che valorizzi tra l'altro l'esercizio del lavoro "a distanza" prevedendo, ove possibile, che siano le pratiche ad essere riallocate in uffici sottoutilizzati e non i lavoratori; accelerazione del processo di informatizzazione nello spirito dell'open government, che unifichi funzioni e risorse della Pa; creazione di una task force di razionalizzazione della spesa informatica e di una struttura dedicata al controllo dei progetti informatici di tutta la Pubblica amministrazione».

Infine, non certo per importanza, la lotta alla corruzione. Il documento del Pd prevede «il rafforzamento delle norme sulla incandidabilità per reati ascrivibili a fatti di mafia e riformulazione integrale della disciplina sul falso in bilancio con l'introduzione nell'ordinamento italiano del reato di autoriciclaggio; una stretta e maggiore efficacia delle pene accessorie per i reati di corruzione; rafforzamento del regime delle incompatibilità dei magistrati e degli avvocati dello Stato; acquisto di tutti i beni e i servizi necessari al funzionamento delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato aderendo alle convenzioni stipulate dalla società Consip; monitoraggio sistematico e verifica dell'attuazione concreta delle normative anticorruzione».

## Finmeccanica: operai Ansaldo in piazza contro le cessioni

VALERIO RASPELLI  
ROMA

Centinaia di operai di Ansaldo Energia e Ansaldo Sts sono scesi in piazza ieri mattina a Genova per protestare contro l'annunciata cessione delle aziende del ramo civile del gruppo Finmeccanica. Hanno sfilato per le strade del ponente cittadino e poi hanno bloccato il traffico sul ponte di Cornigliano, davanti alla sede di Ansaldo Sts. Il corteo, indetto da Fiom, Fim e Uilm per difendere e mantenere un patrimonio industriale «che -affermano i sindacati- si sta logorando non per colpa dei mercati ma per responsabilità del gruppo dirigente», dopo aver mandato letteralmente in tilt la circolazione nei quartieri di Cornigliano e Sampierdarena, si è concluso in tarda mattinata. «Nei giorni scorsi Finmeccanica, attraverso l'amministratore delegato Pansa, ha confermato -dichiarano in una nota Fiom, Fim e Uilm- le scelte assunte in Consiglio di amministrazione e cioè di individuare capitali italiani o esteri per la cessione di aziende non rientranti nel core business». «Siamo stanchi di essere presi in giro -si legge nella nota- non esistono fondi italiani privati interessati ad Ansaldo Energia o a Sts mentre non si è fatto nulla per interessare realmente i fondi pubblici, come la Cassa Depositi e Prestiti. Continuano invece attraverso Finmeccanica abboccamenti con aziende estere conosciute: se di partner industriali hanno bisogno queste società, si presenti un vero piano industriale e ci si confronti con trasparenza alla luce del sole».

Una governance italiana aperta a partnership industriali: questa la via secondo i sindacati dei metalmeccanici e non quella di «un deconsolidamento delle società, con presenza minoritaria di Finmeccanica, in modo da evitare la cessione della maggioranza del capitale sociale». Il piano approvato va cambiato: questa è in sintesi la richiesta, perché si tratta di scelte chiare che parano cioè «nell'individuare gli asset da destinare a cessione. Ansaldo Energia ed Ansaldo Sts -affermano ancora Fiom, Fim e Uilm- non sono asset da utilizzare per compensare gli errori fatti da questo gruppo dirigente».

I sindacati chiamano in causa non solo l'azienda, ma anche il governo a cui chiedono di mettere al centro dell'agenda economica la politica industriale e il lavoro: «Il governo non può essere né neutrale né spettatore».

# Toscana, piano da 36 mln contro la povertà

- Bonus a famiglie numerose o disagiate
- Rossi: «Le domande a partire da settembre»

FRANCESCO SANGERMANO  
FIRENZE

È un vero e proprio «piano contro la povertà». Che la Toscana, prima regione in Italia, vara e finanzia con 36 milioni di euro da destinare alle famiglie già numerose, a quelle che crescono, che hanno in casa disabili o non autosufficienti o addirittura che hanno al loro interno persone disoccupate. Sta tutto nell'intesa firmata ieri dalla Regione con Cgil, Cisl e Uil con l'impegno a farne una proposta da portare velocemente in Consiglio regionale. Un pacchetto di misure sperimentali per tre anni, fino al 2015, che sarà finanziata con 30 milioni, a cui se ne aggiungono altri 5 destinati al fondo per la non autosufficienza (che sale dunque da 80 a 85 milioni, nonostante i tagli del governo) ed un altro milione e mezzo per la rinegoziazione di mutui. La giunta ha convocato per domani una seduta straordinaria per approvare la proposta di legge, che già venerdì, con un'altra seduta straordinaria, sarà discussa dal Consiglio regionale. «Abbiamo voluto accelerare i tempi il più possibile - spiega il presidente Enrico Rossi - in modo che a settembre i cittadini possono rivolgersi ai sindacati o ai Comuni per avviare le domande e ricevere i primi contributi».

Nel dettaglio, la proposta è molto articolata. Ci sono bonus per i nuovi nati (l'ipotesi sono 700 euro per ogni bambino che nascerà tra il 2013 e il 2015), per le famiglie già numerose che contano almeno quattro figli a carico (anche in questo caso 700 euro di sostegno annui, a cui se ne aggiungeranno altri 170

per ogni altro figlio oltre il quarto) e per le famiglie con uno o più figli gravemente disabili (altri 700 euro l'anno per ciascuno, se con meno di 25 anni). Naturalmente bonus e contributi non saranno per tutti ma verranno erogati tenendo conto della ricchezza e disponibilità economica delle famiglie. L'idea è di fissare un tetto a 24 mila euro l'anno da calcolare con l'indicatore economico Isee. Significa che al bonus potrebbe accedere anche una famiglia con marito e moglie che lavorano e un imponente

Irpef tra 50 e 60 mila euro l'anno (ovvero un paio di stipendi attorno a 1500 euro al mese) con due figli piccoli, una casa di proprietà e un mutuo da pagare da 200 mila euro, pur con 20 mila euro di risparmi in banca. Per i bonus per i nuovi nati, le famiglie numerose e quelle con figli disabili occorrerà anche essere residenti in Toscana al 1 gennaio dell'anno per cui si chiede il contributo.

**AIUTI A CHI NON LAVORA**

Infine, ma non certo meno importante, la Regione vuol dare una mano concreta anche a coloro che hanno perso il lavoro. E così, tenendo conto che in Toscana oltre 19mila persone non riscuotono da più di due mesi lo stipendio (e

magari non hanno ancora avuto accesso ai soldi degli ammortizzatori sociali) a loro vengono destinati prestiti fino a 3000 euro e zero interessi, da restituire in tre anni. Da settembre quei lavoratori potranno rivolgersi gratuitamente ai centri servizio dei sindacati, che gratuitamente si occuperanno dell'istruttoria, e con quel modulo presentarsi in una delle banche che firmeranno l'accordo che seguirà. La Regione si impegna infatti a pagare gli interessi e si occuperà anche della garanzia. Si calcola che con 5 milioni, tanti ne saranno all'inizio stanziati per questa misura, potrebbero essere attivati prestiti per 20 milioni di cui potrebbero beneficiare in 10 mila.

**IL CASO**

### Autostrade: casellanti in sciopero sabato 3 agosto

Sono state rotte le trattative per il rinnovo del contratto nazionale delle autostrade. I sindacati (Filt-Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti, UglTrasporti e Sla-Cisal) rispondono con uno sciopero di 4 ore per ogni turno di lavoro a partire da venerdì 2 agosto quando si fermerà nelle ultime quattro ore di ogni turno il personale amministrativo e dei contact center. Stop invece sabato 3 a tutte le attività degli addetti operativi, compreso il personale dei caselli che si fermerà secondo le seguenti fasce orarie dalle 10 alle 14, dalle 18 alle 22 e dalle 22 alle 2 di domenica 4 agosto.

Il PdcI della Provincia di Vaese esprime profondo dolore per la perdita del Sindaco di Cardano Al Campo

**LAURA PRATI**

Una perdita grave per la città, per le istituzioni, per tutta la comunità di tutta la provincia di Varese.

Una via è stata negata alla speranza da una cieca violenza. Nel stringerci in fraterno cordoglio alla famiglia e a tutta la comunità, il ricordo di una donna semplice che ha sempre creduto nella partecipazione come grande momento della democrazia.

Con dolcezza ed umano sentire, i Comunisti Italiani della provincia di Varese salutano, il Sindaco di Cardano Al Campo, ciao Laura Prati.

Lo Spi Cgil nazionale partecipa commosso al dolore dei familiari per la perdita del Sindaco

**LAURA PRATI**

Una donna vittima innocente per avere scrupolosamente svolto la sua funzione istituzionale, una compagna che fino all'ultimo ha dimostrato il suo profondo sentimento democratico.

**LAURA PRATI**

una compagna, un'amica, un sindaco. Come potremo superare questa perdita? Un grosso abbraccio a Pinuccio, Alessia, Massimo, Luisa, Paola e famiglie.  
Cardano al Campo, 23/07/2013

Appresa la notizia della scomparsa del caro  
**CLAUDIO ASOLI**  
l'ufficio diffusione dell'Unità partecipa al dolore della sua famiglia con profondo cordoglio.  
Luciano, Roberto, Isabella, Cesare e Dario

**COMUNE DI ASSAGO**

Via dei Caduti, 7 20090 Assago (MI)  
Tel +39 02457821 - Fax +39 024843216

**AVVISO DI GARA**

Sarà esperimento gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio di raccolta, trasporto rifiuti urbani e assimilati, pulizia meccanizzata e manuale strade e aree pubbliche - CIG 51473385B0. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo presunto posto a base d'asta € 3.626.000,00 (IVA esclusa). Durata: dal 1.11.2013 al 31.10.2017. Termine ricezione offerte: 17.09.2013 ore 12.00. Apertura: 18.09.2013 ore 9.30. Documentazione di gara disponibile sul sito: www.comune.assago.mi.it

Il Responsabile di Area: geom Ivan Brivio

**COMUNE DI VECCHIANO****ESTRATTO BANDO DI GARA**

APPALTO: affidamento dei servizi trasporto scolastico e accompagnamento e vigilanza durante il trasporto scolastico - appalto per il periodo 1/9/2013-31/8/2018. Tipo di appalto: appalto di servizi CPV 60130000-8. Codice CIG: 52005509DC. IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: € 825.000,00. STAZIONE APPALANTE: Comune di Vecchiano (PI) - Tel: 050859658 fax 050868424 asoladato@comune.vecchiano.pisa.it; www.comune.vecchiano.pi.it. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art.83 del D.Lgs.163/2006. TERMINI: Le offerte dovranno essere presentate entro le ore 12.30 del giorno 17.8.2013. Apertura offerta: ore 11.00 del giorno 20.8.2013. Il bando di gara in forma integrale è stato pubblicato sulla G.U.C.E. in data 8.7.2013 e sul profilo del Committente. I documenti di gara sono disponibili sul sito: www.comune.vecchiano.pi.it. Vecchiano, 8/7/2013  
LA DIRGENTE (dott.ssa Paola Angeli)